

BASKET A2 GIRONE EST

Il lavoro di “squadra” ha fatto rialzare l’Andrea Costa

Dietro alle tre vittorie consecutive i meriti di società staff tecnico e giocatori nel reagire ai 4 ko iniziali

IMOLA
RICCARDO ROSSI

Domenica 27 ottobre 2019, la Naturelle perde in casa con Piacenza e dopo 4 turni è ultima da sola, a quota 0. Domenica 10 novembre, l’Andrea Costa espugna Caserta, centra la terza vittoria consecutiva e si sistema all’11° posto, per la prima volta fuori dalla zona playoff.

Il bello dello sport è proprio questo, stravolgere in un amen gli orizzonti definiti fino ad un istante prima e infatti la striscia positiva biancorossa consegna ai tifosi una squadra nemmeno lontana parente di quella fragile e incerta, vista in avvio di stagione. Certo la classifica, nel campionato di A2 più pazzo degli ultimi anni (dalla prima all’ultima appena 6 punti) resta cortissima e adesso il calendario propone a Imola le sfide alle supposte reginette dell’Est, ovvero Verona (in casa) e Udine (mercoledì 20), ma Fultz e compagni sono riusciti a rialzare la testa ed a raggiungere il gruppone. Una vera impresa per come si era messa.

I meriti della società

La situazione d’emergenza è stata ben gestita dalla dirigenza biancorossa, del resto non nuova, nella persona di Gian Piero

Domenicali, a fronteggiare serie negative di risultati. Ammettere il momento difficile, rinnovare la completa fiducia a coach Di Paolantonio e responsabilizzare fortemente i giocatori, ecco le

mosse vincenti del club di via Valeriani. Il silenzio stampa? Quello resta un altro discorso, ma quando tutto gira per il verso sbagliato è comprensibile la scelta di evitare possibili fraintendimenti e parole storte.

La zampata di Dipa

Se a livello puramente tecnico la partita di Caserta rappresenta la vittoria più netta per Di Paolantonio e i suoi collaboratori (tutte le scelte hanno pagato, in particolare quella di insistere allo sfinimento su Morse), bisogna riconoscere all’allenatore teramano di aver trovato la chiave giusta per motivare i suoi. Il cambio di intensità difensiva da Mantova in poi è stato evidente e tutto imperniato sul concetto di responsabilità: «Se capiamo che reggere l’1 contro 1 è la base di ogni difesa - ha commentato Dipa alla fine di Juve-Naturelle -, allora poi possiamo valorizzare al meglio un attacco che, comunque, ha sempre giocato discretamente per voglia di passarsi la

palla e qualità dei tiri».

Verissimo. Nel 3° quarto al PalaMaggiò l’Andrea Costa ha fermato la Juve a 14 punti segnati e di lì ha trovato la fiducia e la lucidità per fare la differenza anche davanti. Oltre a questo, un uso “differente” delle rotazioni ha evitato quei black-out totali pagati cari nello 0/4 iniziale.

Carattere e qualità

In campo, però, sono andati i giocatori e alla fine va riconosciuta la grande compattezza di un gruppo che, seppur privo di un leader emotivo vero, si è ritrovato attorno alla consapevolezza di lavorare bene in palestra e ad alcuni valori tecnici indiscutibili. Bowers, «il nostro leader silenzioso» come l’ha definito Di Paolantonio, è diventato il vero play della squadra, Baldasso nelle ultime 3 ha viaggiato a 19 punti con il 55% da, mentre nelle prime 4 si era fermato a 5.25 con il 45% (e soprattutto 11 tiri dal campo contro 3.75). Fultz nelle 3 vittorie è tornato ai livelli che gli competono, con 13.3 punti e 4.33 assist, e la coppia Masciadri-Morse ha dimostrato di poter incidere anche dietro. Insomma, la Naturelle si è ritrovata, ma farà bene a ricordare il vecchio adagio “chi si ferma è perduto”. Mai attuale come in questa A2.



La Naturelle ha fatto gruppo e reagito alla falsa partenza FOTO MMPH

PRO



RECORD STAGIONALI

Imola si è migliorata in tante voci statistiche contro la Juve

Premessa. La difesa di Caserta si è confermata la peggiore del campionato, ma la Naturelle ha confezionato una prova dalla continuità offensiva davvero eccellente. Al PalaMaggiò, infatti, i biancorossi hanno battuto i record stagionali di assist (22), recuperi (9), percentuale da 3 (45%) e ai liberi (84%), senza dimenticare il numero totale di tiri dal campo (65) e la valutazione (117). La chiave? Il controllo del ritmo, praticamente per tutti e 40', con Tim Bowers esemplare.

CONTRO



PANCHINA SPUNTATA

Solo 5 i punti prodotti dalla seconde linee e Caserta

Un dato simile, nella storia biancorossa, proprio non lo ricordiamo. Domenica al PalaMaggiò 89 dei 94 punti segnati sono stati prodotti dai titolari, vale a dire il 94.6%: dalla panchina solo i 5 di Ingrosso che, fra l'altro, come Valentini, Tafaj e Ivanaj ha chiuso il match con un plus-minus negativo. Logico che, già dalla prossima sfida con Verona, servirà un contributo ben diverso dai panchinari, pur utili a Caserta con tanto lavoro sporco. Ma sei in 4 hanno giocato più di 32'.. bé un motivo ci sarà.

BASKET A2 GIRONE EST**7ª GIORNATA**

Ferrara-San Severo	93-87
Mantova-Unieuro Forlì	92-86
Montegranaro-Roseto	78-79
OraSi Ravenna-Udine	73-65
Verona-Piacenza	65-70
Caserta-Imola	84-94
Orzinuovi-Milano	65-77

8ª GIORNATA DEL 17/11/2019

Milano-OraSi Ravenna	venerdì
Piacenza-Ferrara	sabato
Unieuro Forlì-Caserta	
San Severo-Mantova	
Udine-Montegranaro	
Roseto-Orzinuovi	
Naturelle Imola-Verona	

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	p	p.f	p.s
Verona	10	7	5	2	568	491
OraSi Ravenna	10	7	5	2	548	542
Ferrara	10	7	5	2	566	556
Mantova	8	7	4	3	550	517
Unieuro Forlì	8	7	4	3	582	563
San Severo	8	7	4	3	572	579
Piacenza	8	7	4	3	509	540
Roseto	6	7	3	4	539	585
Montegranaro	6	7	3	4	549	547
Udine	6	7	3	4	532	548
Imola	6	7	3	4	570	578
Milano	4	7	2	5	535	530
Orzinuovi	4	7	2	5	513	548
Caserta	4	7	2	5	600	609

